

COMUNICATO STAMPA

I risultati al 30 settembre 2019 del Gruppo UBI

Una Banca sempre più solida, che riduce fortemente gli attivi non performanti crescendo al contempo il CET1 ratio e la redditività core:

Sono stati significativamente ridotti i crediti deteriorati lordi (-2,2 miliardi vs settembre 2018 e -1,4 miliardi vs dicembre 2018, principalmente tramite gestione interna), e contemporaneamente il CET1 ratio è salito al 12,09% (senza includere DTA future né azioni di ottimizzazione) dall'11,42% nel settembre 2018 e dall'11,34% a dicembre 2018; l'andamento del margine d'interesse è stato difeso e compensato dalla forte evoluzione delle commissioni nette, trainate dalla raccolta indiretta; i costi confermano la costante discesa: la Banca risulta quindi più solida in tutte le componenti del proprio bilancio

In particolare:

- Andamento dei crediti deteriorati:

- **i crediti deteriorati lordi scendono a 8,3 miliardi, -21% rispetto a settembre 2018 e -14,4% rispetto all'1.1.2019.**
- **Nel solo 3° trim 2019 i crediti deteriorati lordi scendono di circa 690 milioni (-7,7% rispetto a giugno 2019 nonostante la piena inclusione dell'effetto della nuova Definition of Default pari a circa 86 milioni¹)**
- **Il ratio crediti deteriorati lordi/crediti lordi totali ammonta al 9,34% o al 9,07% pro-forma considerando l'ultima tranche di sofferenze leasing in corso di cessione (9,97% a giugno 2019 e 10,42% a dicembre 2018)**
- **all'esame la cessione di un portafoglio di mutui residenziali in sofferenza per un ammontare lordo di circa 800 milioni con GACS, da concludersi auspicabilmente entro fine anno. In questo caso, considerando anche la cessione dell'ultima tranche di sofferenze leasing, il ratio di NPE lordi si attesterebbe attorno all'8%**
- **Texas ratio² al 66% (era 71,9% al 30.6.2019 e 85,3% a dicembre 2018), atteso in ulteriore riduzione a fine anno**
- **Scendono al livello più basso mai registrato i nuovi flussi da crediti in bonis a crediti deteriorati, -80% dal picco dei 9mesi2009**
- **Default rate³ annualizzato nei primi 9 mesi del 2019 all'1,1% (incluso l'impatto della nuova Definition of Default) rispetto all'1,61% rilevato nei primi 9 mesi del 2018. Al**

¹ Dato al 1 luglio 2019

² Calcolato come: Crediti deteriorati netti totali / ((patrimonio netto escluso l'utile e i terzi e i dividendi già approvati dall'assemblea) - attività immateriali totali)

³ Default rate: flussi lordi annualizzati da crediti performing a crediti deteriorati/ consistenze iniziali di crediti performing lordi (voce 40. 2) dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato)

netto dell'impatto della nuova Definition of Default, il default rate è dello 0,96% (1% al 30 giugno 2019)

- Grazie al Piano di Funding realizzato nel corso dell'anno principalmente sui mercati istituzionali, la Banca eccede già i requisiti MREL attesi (totale e subordinato) che entreranno in vigore a partire da giugno 2020
- Si conferma la focalizzazione sulla raccolta indiretta, che supera i 101 miliardi (+1,6% vs giugno 2019 e +6,7% vs gennaio 2019) e registra ancora un volta un incremento importante in tutte le sue componenti, generando risultati significativamente in crescita a livello commissionale

Si conferma la resilienza dei risultati economici del Gruppo nei primi 9 mesi del 2019 (vs i primi 9 mesi del 2018)

Cresce del 9,6% a 900,2 milioni - e dell'11,2% esclusi i contributi sistemici⁴ - il risultato della gestione operativa per effetto:

- dell'incremento dei proventi operativi a 2.689,4 milioni (+1,4%)
 - ricavi "core" (margine d'interesse+commissioni) sostanzialmente stabili a 2.528,6 milioni (-0,36%): l'importante crescita delle commissioni nette a 1.215,5 milioni (+2,3% o +27 milioni) ha consentito di compensare in gran parte la flessione del margine d'interesse a 1.313,1 milioni (-2,7% o -36 milioni)
 - risultato della finanza a 46,1 milioni (+44,7 milioni vs 9mesi2018)
- della contrazione degli oneri operativi a 1.789,2 milioni (-2,3% o -42,7 milioni). Al netto dei contributi sistemici, gli oneri operativi scendono del 3,7% (-64,9 milioni).

Costo del credito annualizzato a 79 bps⁵ incluse le rettifiche relative alle cessioni di sofferenze factoring e leasing (circa 66 bps annualizzati escludendo l'impatto di tali cessioni).

Utile contabile a 191,1 milioni (rispetto ai 210,5 milioni dei 9mesi2018)

Utile al netto delle poste non ricorrenti⁶ a 243,4 milioni (rispetto ai 260,6 dei 9mesi2018)

Il risultato 2019 risulta pressoché allineato a quello del 2018 nonostante le maggiori rettifiche (circa 75 milioni netti) effettuate in relazione alla cessione di sofferenze leasing e factoring che hanno consentito l'accelerazione della riduzione degli stock di crediti deteriorati. A titolo esemplificativo, escludendo tali maggiori rettifiche, l'utile contabile risulterebbe in crescita di oltre il 26% e quello normalizzato di oltre il 22%

⁴ Contributi sistemici (Fondo di Risoluzione e Fondo di Tutela dei Depositi): 103,1 nei 9mesi2019 vs 81 nei 9mesi2018

⁵ Costo del credito calcolato includendo una sola volta le rettifiche da cessioni sofferenze leasing e factoring, che non sono quindi annualizzate.

⁶ Non vi sono poste non ricorrenti nel 3trim2019, mentre vi erano 36,9 milioni di oneri per incentivi all'esodo nel 3trim18.

Le principali poste non ricorrenti, al netto delle imposte, dei primi 9 mesi dell'anno sono:

- 1) 9M19: -52,4 milioni (di cui, nel 1trim19: -42,6 relativi a incentivi all'esodo inerenti l'accordo sindacale di cui al comunicato datato 28.03.2019; e nel 2trim19: -12,2 milioni per contributi straordinari al Fondo di Risoluzione Nazionale, +2,5 relativi alla cessione di investimenti e partecipazioni);
- 2) 9M18: -50,2 milioni (di cui, nel 3trim18: -36,9 milioni di oneri per incentivi all'esodo; nel 2trim18: -3,5 milioni per oneri legati al Piano Industriale; nel 1trim18: -1,1 milioni per oneri legati al Piano Industriale e -8,7 milioni per contributi straordinari al Single Resolution Fund)

Resilienza dei Risultati economici nel 3trim2019

Utile netto contabile del 3trim2019 a 60,1 milioni di euro dagli 1,6 milioni del 3trim2018 (e dai 48,7 milioni nel 2trim2019)

Utile al netto delle poste non ricorrenti⁷ a 60,1 milioni di euro dai 38,5 del 3trim2018 (e dai 58,5 del 2trim2019)

Nel trimestre, la buona performance delle commissioni nette ha continuato a mitigare la pressione sul margine d'interesse, sostenendo il totale dei ricavi "core"⁸ - che si sono attestati a 829,4 milioni, sostanzialmente stabili (-0,46%) rispetto al 3trim18 (-2,7% rispetto al 2trim19). Al netto dei contributi al Fondo di Risoluzione e al Fondo Tutela dei Depositi, gli oneri operativi risultano pari a 554 milioni e in contrazione sia rispetto al 3trim18 (-2,6%) che al 2trim19 (-2,7%).

Nel 3trim19, il costo del credito annualizzato, che comprende tra l'altro l'impatto seppur modesto della nuova Definition of Default non presente in precedenza, si è attestato a 65 punti base, in significativa riduzione rispetto al 2trim2019, che includeva i costi della cessione delle sofferenze leasing

Bergamo, 8 novembre 2019 – Il Consiglio di Amministrazione di Unione di Banche Italiane Spa (UBI Banca) ha approvato i risultati consolidati del Gruppo per i primi 9 mesi dell'esercizio 2019.

Nota metodologica

I risultati consolidati del Gruppo UBI includono, a partire dall'1.1.2019, gli effetti dell'adozione dell'IFRS16, che comporta una diversa contabilizzazione delle operazioni di leasing in essere sia dal punto di vista economico che patrimoniale.

Dal punto di vista dei risultati economici, l'esito dell'adozione dell'IFRS16 è incluso nei risultati al 30.09.2019, mentre non sono stati pro-formati i periodi di raffronto del 2018, che risultano comunque confrontabili dato il modesto impatto dell'introduzione del nuovo principio contabile.

Per quanto riguarda invece gli andamenti patrimoniali, i dati al 30.09.2019 vengono confrontati con i dati all'1.1.2019, riesposti per tener conto dell'impatto dell'IFRS16.

L'andamento economico del Gruppo

I risultati dei primi 9 mesi del 2019 rispetto all'analogo periodo del 2018

I primi nove mesi dell'anno hanno fatto registrare un'evoluzione positiva delle tendenze operative.

Nei nove mesi, il **risultato della gestione operativa** è infatti cresciuto del **9,6%** a 900,2 milioni (o dell'**11,2%** al netto dei contributi sistemici⁹), conseguenza sia del **buon andamento dei proventi operativi** (+1,4% a 2.689,4 milioni) che della **continua riduzione dei costi** (-2,3% a 1.789,2 milioni o -3,7% al netto dei contributi sistemici).

A livello di **proventi operativi**:

⁷ Vedasi nota precedente

⁸ I ricavi "core" includono il margine d'interesse e le commissioni nette.

⁹ Vedasi nota 3

- è stato protetto il **marginale d'interesse, che si è attestato a 1.313,1 milioni rispetto ai precedenti 1.349,2 (-2,7%)**, mediante l'attuazione della strategia di salvaguardia degli spread, che ha consentito di limitarne la flessione anno su anno.

Nell'ambito dell'aggregato:

il marginale derivante dall'attività di intermediazione creditizia con la clientela¹⁰ si è attestato a 1.194,5 milioni (influenzato da una componente una tantum di -7,4 milioni nel 2trim2019 e da -6,3 milioni relativi all'introduzione dell'IFRS16 nel 2019) rispetto ai 1.224,8 milioni del 2018.

Al netto delle componenti di cui sopra il contributo dell'attività di intermediazione con la clientela ha limitato la flessione a -16,6 milioni.

Per quanto riguarda la forbice clientela¹¹, essa si è attestata a 175 punti base nei primi nove mesi dell'anno, rispetto ai 172 del periodo di raffronto, in parte quale conseguenza della strategia di salvaguardia degli spread che ha influito positivamente sul mark-up (+2 punti base) - a fronte di una riduzione dei volumi medi d'impiego -, e in parte in relazione a un minor costo medio del funding (-1 punto base).

il contributo delle attività finanziarie ha totalizzato 144,6 milioni, in crescita rispetto ai 125,8 dei primi 9 mesi del 2018, per effetto della leggera crescita dei volumi medi del portafoglio e della strategia di diversificazione degli investimenti.

il risultato dell'attività sull'interbancario è stato negativo per -26,2 milioni rispetto ai -1,5 milioni dei primi 9 mesi del 2018, con una variazione che riflette la maggior attività in pronti contro termine con controparti istituzionali ma anche il costo degli accresciuti depositi di liquidità mantenuti presso la BCE.

- la crescita delle commissioni a 1.215,5 milioni (+27 milioni o +2,3% vs 9mesi2018) ha **pressoché compensato l'evoluzione del marginale d'interesse** ed è stata conseguita in presenza di minori commissioni upfront e di performance, quindi con una maggiore qualità del risultato.

Nell'ambito dell'aggregato:

il contributo dei servizi legati all'attività in titoli è **cresciuto del 2,6%** a 673,5 milioni dai 656,7 del 2018, nonostante includa minori commissioni up front e di performance su prodotti gestiti e assicurativi per 14,1 milioni¹². Al netto delle commissioni di performance e up front, **il contributo caratteristico dei servizi legati all'attività in titoli sale a circa 513 milioni dai 482 del 2018 (+6,4%)**.

le commissioni relative all'attività bancaria tradizionale sono state pari a 542 milioni, **in crescita dell'1,9%** rispetto al 2018, beneficiando anche del positivo risultato delle azioni di repricing.

- l'insieme dei **ricavi "core"** (marginale d'interesse + commissioni) si è attestato a 2.528,6 milioni, sostanzialmente in linea con i 2.537,6 del 2018.

- è migliorato il **risultato della finanza**, che ha registrato un utile di 46,1 milioni, da raffrontarsi con un risultato modesto, pari a 1,4 milioni, nel 2018, quale sintesi degli andamenti seguenti.

il risultato da cessione/riacquisto di attività e passività finanziarie si è attestato a +17,1 milioni (-32,1 nei 9mesi2018). Il 2019 è stato impattato da circa -22 milioni legati a cessioni di sofferenze, compensati principalmente da utili da vendita di titoli di stato internazionali, mentre il 2018 includeva -74 milioni circa relativi a perdite da cessione delle tranches mezzanine e junior della cartolarizzazione di sofferenze ed ai costi collegati all'operazione.

il risultato netto dell'attività di negoziazione ha totalizzato -10,2 milioni (+56,9 milioni nei primi nove mesi del 2018 in relazione all'attività in valute e cambi)

il risultato netto dell'attività di copertura è pari a -13,6 milioni (-7,4 milioni nei primi nove mesi del 2018)

¹⁰ Inclusi gli impatti IFRS9 sul marginale d'interesse. In dettaglio, nei 9mesi2019: +89,2 milioni (+92,4 nei 9mesi2018) relativi a interessi su crediti (time reversal e rettifiche), -13,4 milioni (-30,4 milioni nei 9mesi2018) relativi a modifiche contrattuali che non determinano una cancellazione del credito.

¹¹ Trattasi di spread che non include i benefici del TLTRO2.

¹² Il dato gestionale relativo al totale delle commissioni di performance e upfront su prodotti gestiti e assicurativi ammontava a 160,5 milioni nei 9mesi2019 rispetto ai 174,6 milioni nei 9mesi2018.

il risultato netto delle attività/passività valutate al fair value è stato positivo per +52,8 milioni (-16,1 nei primi 9 mesi del 2018), e deriva essenzialmente da plusvalenze nette da valutazione di titoli di capitale tra cui NEXI per +22,3 milioni.

Gli oneri operativi sono ancora una volta scesi a 1.789,2 milioni rispetto ai 1.831,9 dei 9 mesi 2018, con una contrazione del **2,3% (-42,7 milioni)** o del **3,7% (-64,9 milioni)** al netto dei contributi sistemici (Fondo di Risoluzione e Fondo di Tutela dei Depositi).

Nel dettaglio,

le spese per il personale sono scese del **4,1%** a 1.072,2 milioni principalmente per effetto della riduzione di organico di 853 risorse rispetto a fine settembre 2018 – derivante anche dalle adesioni volontarie ai piani di esodo.

Si rammenta che nei risultati del primo trimestre dell'anno, sono stati contabilizzati oneri per 63,7 milioni lordi (42,6 netti), evidenziati separatamente tra gli "Oneri per piano di incentivi all'esodo" nel conto economico, al netto di imposte e terzi. L'uscita delle circa 300 risorse interessate dall'accordo è prevista completarsi entro fine anno.

le altre spese amministrative, evidenziano una contrazione significativa (-7,2% o 42,9 milioni), attestandosi a 548,4 milioni rispetto ai 591,3 dei primi 9 mesi 2018 (che non includono gli effetti dell'IFRS16 introdotto nel 2019).

Il risultato 2019 è stato influenzato da due fattori: 1) maggiori contribuzioni sistemiche al Fondo Unico di Risoluzione e al Fondo di Tutela dei depositi (103,1 milioni rispetto agli 81 del 2018); 2) l'applicazione dell'IFRS16 alle operazioni di leasing ha comportato la contestuale riduzione di circa 41,3 milioni soprattutto della voce "fitti passivi" e l'incremento per un importo sostanzialmente analogo (35,9 milioni) della voce "rettifiche di valore su attività materiali e immateriali".

Al netto dei contributi sistemici e dell'effetto dell'IFRS16, le altre spese amministrative risultano in riduzione di circa 24 milioni.

le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali ammontano a 168,7 milioni: se si esclude nel 2019 l'aggravio di 35,9 milioni rispetto al 2018 conseguente l'introduzione dell'IFRS16 di cui sopra, le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali risultano in leggero incremento per effetto di maggiori ammortamenti a fronte di investimenti IT.

Nei primi 9 mesi dell'anno sono state iscritte **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti verso la clientela** per 530,3 milioni di euro, impattate principalmente dalla contabilizzazione nei primi 6 mesi dell'anno di 112,1¹³ milioni in relazione alla vendita di posizioni leasing e factoring in sofferenza, che hanno favorito l'accelerazione dell'importante riduzione degli stock di crediti deteriorati. Il dato 2019 si raffronta con rettifiche nette pari a 389,3 milioni nel 2018, che beneficiavano del rilascio di rettifiche collettive per circa 63 milioni.

Il costo del credito, anche a seguito della diminuzione degli impieghi registrata nel corso dei primi 9 mesi dell'anno, si è attestato a 79 punti base annualizzati¹⁴ e, rettificato per escludere l'impatto delle cessioni di cui sopra, a 66 pb annualizzati.

Gli accantonamenti netti a fondi rischi e oneri, pari a 23,6 milioni (19,3 nel 2018), includono circa 13,3 milioni di euro di costi totali stimati in relazione a spese notarili e interventi edili, collegati alla cessione dell'intero pacchetto delle sofferenze leasing.

Infine, le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** stimate per i primi nove mesi del 2019 sono risultate pari a 94,5 milioni di euro definendo un tax rate del 27,05%, rispetto ad imposte per 143,1 milioni al 30 settembre 2018 che avevano determinato un tax rate del 34,40%. Si rammenta che il tax rate del 2019 ha beneficiato nel secondo trimestre dalla rilevazione della rivalutazione di partecipazioni

¹³ In termini netti, le rettifiche associate alle cessioni ammontano nei 9 mesi a circa 75 milioni di cui circa 70 contabilizzati nel 2trim2019.

¹⁴ Nel calcolo dell'annualizzazione del costo del credito si è tenuto conto una sola volta dell'impatto delle cessioni factoring/leasing. Vedasi anche nota metodologica in allegato a pag. (i).

FVTPL in regime di “participation exemption” e del ri-allineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili delle attività materiali e immateriali sorte in seguito alle operazioni di riorganizzazione aziendale avvenute nel 2017 e 2018 (incorporazione di 10 banche rete in UBI).

Grazie al significativo incremento del risultato della gestione operativa (+9,6%), nei primi 9 mesi dell’anno **l’utile contabile si è attestato a 191,1 milioni e quello al netto delle poste non ricorrenti¹⁵ a 243,4 milioni**, sostanzialmente allineato all’analogo periodo del 2018 (rispettivamente 210,5 e 260,6 milioni di euro) nonostante le maggiori rettifiche su crediti sostenute principalmente a fronte della cessione massiva di sofferenze leasing e di sofferenze factoring¹⁶.

I risultati del 3 trimestre 2019 rispetto al 2 trimestre 2019 (e al 3 trimestre 2018)

Il terzo trimestre dell’anno ha fatto registrare un **utile pari a 60,1 milioni di euro**, in crescita rispetto ai 48,7 milioni del 2trim2019 (e ai 1,6 milioni del 3trim2018). Al netto delle componenti non ricorrenti¹⁷ l’utile si è attestato a 60,1 milioni rispetto ai 58,5 milioni del 2trim2019 (e ai 38,5 del 3trim2018).

Nel 3trim2019 è confermata la sostenuta evoluzione delle commissioni, che hanno consentito di contrastare gran parte della pressione sul margine d’interesse; sono ancora in contrazione i costi al netto dei contributi sistemici, e risultano contenute le rettifiche su crediti, che hanno assorbito l’effetto seppur modesto dell’applicazione della nuova definition of default.

Nel 3trim2019, il **margine d’interesse** ha totalizzato 426,9 milioni rispetto ai 440,6 del 2trim2019, con una diminuzione riconducibile in gran parte (circa -11 milioni) agli effetti contabili dell’applicazione dell’IFRS9 tra l’altro a posizioni cedute:

- il margine derivante dall’attività di intermediazione creditizia con la clientela¹⁸ è quindi sceso a 385,9 milioni dai 399,5 milioni del 2trim2019. Al netto dell’impatto dell’IFRS9, il margine dell’intermediazione creditizia con la clientela è risultato sostanzialmente stabile a 366,4 milioni rispetto ai 369,2 del 2trim2019, nonostante l’incremento del costo del funding in relazione alle importanti emissioni effettuate in corso d’anno. La forbice clientela¹⁹ si è ridotta di -4 punti base, in linea con la flessione dell’Euribor a 1 mese (sceso a -0,42% dallo -0,38% del secondo trimestre), incorporando l’aumentato mark down ma anche un contenuto progresso del mark up (+1 punto base) su volumi medi in calo nel trimestre.
- il contributo delle attività finanziarie si è attestato a 51,8 milioni, in crescita rispetto ai 48,4 milioni del 2trim2019 (43,9 nel 3trim2018) per effetto della leggera crescita dei volumi medi del portafoglio e della strategia di diversificazione degli investimenti.
- il risultato dell’attività sull’interbancario ammonta a -10,9 milioni rispetto ai -7,3 milioni registrati nel 2trim2019 (-1,9 milioni nel 3trim2018) riflettendo una maggior attività in pronti contro termine con controparti istituzionali e di maggiori costi legati ai crescenti volumi medi dei depositi di liquidità mantenuti presso la BCE.

¹⁵ Vedasi nota 5

¹⁶ Si rammenta che le posizioni factoring sono state cedute nel corso del 2trim2019, mentre è stato ceduto il 65% delle posizioni leasing nel corso del 3trim2019. Il completamento della vendita delle posizioni leasing a sofferenza dovrebbe avvenire entro fine anno.

¹⁷ Principali poste non ricorrenti:

- non vi sono poste non ricorrenti nel 3trim2019
- nel 2trim2019:-12,2 milioni netti (-18,1 lordi) relativi al contributo straordinario al Fondo di Risoluzione, +2,5 milioni netti (3,6 lordi) relativi alla cessione di investimenti e partecipazioni
- nel 3trim2018: -36,9 milioni netti per incentivi all’esodo

¹⁸ Inclusi gli impatti IFRS9 sul margine d’interesse. In dettaglio, nel 3trim2019: +22,5 milioni (+35,5 milioni nel 2trim2019 e +30,8 nel 3trim2018) relativi a interessi su crediti (time reversal e rettifiche); -3 milioni (-5,3 milioni nel 2trim2019 e -8,3 nel 3trim2018) relativi a modifiche contrattuali che non determinano una cancellazione del credito.

¹⁹ Trattasi di spread che non include i benefici del TLTRO2.

Nel confronto con il 3trim2018 (452,7 milioni), il margine d'interesse mostra un decremento attribuibile principalmente all'attività di intermediazione creditizia con la clientela. La forbice clientela risulta invariata a 173 punti base, nonostante la flessione dell'Euribor di 4 punti base, risultato del miglioramento di 6 punti base del mark-up - quale risultato della politica di salvaguardia dei tassi avviata proprio nel corso del 3trim2018, accompagnato tuttavia da un effetto volume negativo - e del peggioramento del mark down di 6 punti base, in relazione all'importante piano di funding realizzato nel 2019.

Le commissioni nette hanno confermato un trend andamentale estremamente positivo, mentre l'evoluzione congiunturale ha risentito della consueta stagionalità.

Esse si sono infatti attestate a 402,6 milioni, in flessione del 2,3% rispetto al 2trim2019 ma **in salita del 5,8% rispetto al 3trim2018.**

All'interno dell'aggregato, il **contributo dei servizi legati all'attività in titoli** è risultato pari a 217,2 milioni rispetto ai 230,7 del 2trim2019, a seguito della consueta stagionalità (ma in crescita rispetto ai 198,4 del 3trim2018). Al netto delle commissioni di performance e up front relative a fondi, Sicav e prodotti assicurativi, il contributo dei servizi legati all'attività in titoli si attesta a 166,5 milioni rispetto ai 175,3 del 2trim2019 (e significativamente superiore ai 156,9 del 3trim2018).

Sale ulteriormente l'apporto delle **commissioni relative all'attività bancaria tradizionale, in crescita a 185,4 milioni** rispetto ai 181,3 del 2trim2019 (e ai 182,1 del 3trim2018), grazie a maggiori commissioni di tenuta e gestione conto corrente e su incassi e pagamenti.

Il **risultato della finanza** è stato negativo per -9 milioni (+17,6 milioni nel 2trim2019 e -54,7 milioni nel 3trim2018), quale sintesi degli andamenti seguenti:

- il risultato da cessione/riacquisto di attività e passività finanziarie si è attestato a -3,5 milioni, influenzato dall'inclusione di perdite da cessione sofferenze per circa 19 milioni (da raffrontarsi con +8,5 milioni nel 2trim2019 e -69,5 nel 3trim2018, quest'ultimo influenzato dai costi relativi alla cessione di sofferenze cartolarizzate per 74 milioni);
- il risultato netto dell'attività di negoziazione ha totalizzato -11,3 milioni (-2,6 milioni nel 2trim2019 e +21,6 nel 3trim2018)
- il risultato netto dell'attività di copertura è pari a -5,6 milioni (-3,1 milioni nel 2trim2019 e -3,2 nel 3trim2018)
- il risultato netto delle attività/passività valutate al fair value è stato positivo per +11,4 milioni, e si raffronta ai +14,9 milioni del 2trim2019 e ai -3,6 milioni del 3trim2018.

Il controllo dei costi è proseguito. Gli **oneri operativi (inclusi i contributi sistemici al Fondo di Risoluzione e al Fondo Tutela Depositi)** si sono attestati a 597 milioni rispetto ai 587,4 milioni del 2trim2019 e ai 607,5 del 3trim2018. **Al netto dei contributi sistemici²⁰ gli oneri operativi ammontano a 554 milioni, e risultano in riduzione sia rispetto ai 569,3 del 2trim2019 (-2,7%) che 568,7 milioni del 3trim2018 (-2,6%).**

Nel dettaglio,

- le **spese per il personale** hanno totalizzato 351,8 milioni, **in calo dell'1,2%** rispetto ai 356 del 2trim2019 (e **del 4,4%** rispetto ai 367,9 del 3trim2018), con un decremento attribuibile essenzialmente alla voce "Salari e stipendi", in contrazione a seguito dell'uscita di 112 risorse rispetto a fine giugno 2019 e di 853 risorse rispetto a settembre 2018.
- le **altre spese amministrative** (che includono i contributi sistemici al Fondo Risoluzione e al Fondo Tutela Depositi) ammontano a 187,2 milioni nel 3trim2019 rispetto a 175,2 milioni nel 2trim2019 (e a 198,7 nel 3trim2018, questi ultimi meno confrontabili in quanto registrati prima dell'introduzione dell'IFRS16). Nel raffronto, si evidenzia che il 3trim2019 è stato interessato dalla contribuzione al Fondo Tutela dei Depositi per 43,1 milioni, mentre il 2trim2019 include una contribuzione

²⁰ I contributi sistemici sono i seguenti: contributo ordinario al fondo di Tutela dei Depositi per 43,1 milioni nel 3trim2019 e per 38,9 milioni nel 3trim2018, contributo straordinario al Fondo di Risoluzione per 18,1 milioni nel 2trim2019.

straordinaria al Fondo di Risoluzione per 18,1 milioni di euro; **al netto di tali contributi, le altre spese amministrative risultano in riduzione del 2,7% trimestre su trimestre.**

- le **rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** ammontano a 58,1 milioni nel 3trim2019, sostanzialmente allineati ai 56,3 milioni del 2trim2019. Rispetto al 3trim2018 (41 milioni), la voce risulta influenzata principalmente dall'introduzione dell'IFRS16.

Nel terzo trimestre dell'anno sono state iscritte **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti verso la clientela** per 138,7 milioni di euro, incluso l'impatto seppur modesto della nuova Definition of Default; nel 2trim2019 tali rettifiche ammontavano a 263 milioni e includevano 102,4 milioni relativi al maggior costo contabilizzato a fronte della cessione di posizioni leasing e factoring in sofferenza.

Il costo del credito trimestrale annualizzato, anche a seguito della diminuzione degli impieghi registrata in corso d'anno, si è attestato a 65 punti base.

Gli **accantonamenti netti a fondi rischi e oneri**, pari a 21,4 milioni (rilascio per 1,2 nel 2trim2019 e accantonamento per 2,1 nel 3trim2018), includono circa 13,3 milioni di euro di costi totali in relazione a spese notarili e inerenti a interventi edili, collegati alla cessione dell'intero pacchetto delle sofferenze leasing.

Infine, le **imposte sul reddito** dell'operatività corrente stimate per il 3trim2019 ammontano a 34,4 milioni, definendo un tax rate del 33,8% (36,5% nel 3trim2018); nel 2trim2019 le imposte sul reddito ammontavano a 9,2 milioni di euro, configurando un tax rate del 14,1% circa, che beneficiava dalla rilevazione della rivalutazione di partecipazioni FVTPL in regime di "participation exemption" e dall'effetto del ri-allineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili delle attività materiali e immateriali sorte in seguito alle operazioni di riorganizzazione aziendale avvenute negli ultimi 2 esercizi (incorporazione di 10 banche rete in UBI) che ha comportato il pagamento di un'imposta sostitutiva e il rilascio di attività fiscali differite, con effetto netto positivo a conto economico.

Gli aggregati patrimoniali

Al 30 settembre 2019, i **crediti netti verso la clientela**²¹ si attestano complessivamente a 85,2 miliardi rispetto agli 89 di fine 2018.

All'interno dell'aggregato,

- i crediti netti in bonis risultano in contrazione a 80,2 miliardi (erano 83 al 1 gennaio 2019), riflettendo sia la contrazione dell'aggregato rilevata a livello di sistema (-1,2% rispetto a inizio 2019)²², sia la politica di salvaguardia dello spread posta in essere dalla Banca, che ha influito sull'andamento dei volumi di impiego;
- i crediti deteriorati netti confermano una costante riduzione, nonostante l'impatto della nuova Definition of Default che ha influito sul livello delle esposizioni scadute. Grazie principalmente alle azioni di work-out interno ma anche in misura minore alla cessione delle posizioni UBI Factor e UBI Leasing in sofferenza, essi sono scesi nei nove mesi di oltre 1 miliardo, per attestarsi a 4,97 miliardi.

Più in dettaglio, per quanto riguarda l'**evoluzione dei crediti deteriorati**:

- si informa che la Banca include tra i crediti deteriorati, a partire da luglio 2019, l'**impatto della nuova Definition of Default**, che ha comportato un incremento delle esposizioni scadute di circa 86 milioni lordi e 78 netti.

²¹ Voce 40. 2) dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato.

²² Fonte: Elaborazioni UBI su dati Bankit e, per il mese di settembre, statistiche BCE (settore privato escluse le sofferenze e i PCT attivi con controparti centrali).

- lo **stock²³ di crediti deteriorati totali lordi** si è attestato a **8.312,8 milioni** (9.002,8 a giugno 2019) **in diminuzione del 14,4% rispetto ai 9.716,8 miliardi del 31 dicembre 2018. La riduzione di 1.404 milioni è da attribuirsi solo per circa 636 milioni all'operazione di cessione di posizioni in sofferenza UBI Factor e UBI Leasing, mentre la riduzione più significativa è il risultato delle azioni di gestione interna.**

Si rammenta che è stata completata al 65% circa (480 milioni) la vendita del portafoglio leasing annunciata a luglio 2019; la vendita della parte rimanente è attesa completarsi, come annunciato, entro fine anno.

E' inoltre all'esame la **cessione di un portafoglio di mutui residenziali in sofferenza** per un ammontare lordo di **circa 800 milioni con GACS, da concludersi auspicabilmente entro fine anno.**

- il **Default rate**, che misura il passaggio di **nuovi flussi lordi di crediti da bonis a deteriorati**, si è attestato nei primi nove mesi dell'anno all'1,1% annualizzato. Tale ratio include l'effetto della nuova Definition of Default, applicata a partire dal 1 luglio 2019, che ha comportato l'incremento delle posizioni scadute di circa 86 milioni. **Al netto di tale effetto, il default rate annualizzato si attesta allo 0,96%, da confrontarsi con l'1% di giugno 2019 e con l'1,61% dei primi 9 mesi del 2018.**

I **nuovi flussi di crediti lordi da bonis a deteriorati** si è infatti attestato a 0,7 miliardi nei nove mesi (1,1 miliardi nei 9mesi2018), raggiungendo il livello più basso di sempre dal picco dei 9mesi2009²⁴ (-80%).

- Si mantiene elevato il **tasso di recupero** (soli incassi) annualizzato delle sofferenze, pari al 6,1% rispetto al 5,5% registrato nei primi 9 mesi del 2018. A livello di crediti deteriorati complessivi, la riduzione degli incassi (a fronte di maggiori vendite) è stato più che compensata dai ritorni in bonis, che hanno fatto salire il totale (incassi + ritorni in bonis) al 12,36% dei 9mesi2019 dall'11,83% di fine 2018.

Il ratio di crediti deteriorati lordi è sceso ulteriormente al 9,34% (9,97% a giugno 2019) e al 9,07% pro-forma se si tiene conto dell'ultima tranche della cessione di sofferenze del settore leasing, rispetto al 10,42% registrato a fine 2018 e all'11,14% del settembre 2018.

Considerando oltre all'ultima tranche della cessione leasing anche la cessione del portafoglio mutui residenziali in sofferenza con GACS attualmente all'esame, il ratio dei crediti deteriorati lordi si attesterebbe attorno all'8%.

A fine settembre 2019, le **coperture** contabili dei crediti deteriorati complessivi risultano in lieve assestamento rispetto a giugno 2019, principalmente per effetto dell'uscita di posizioni a sofferenza leasing maggiormente coperte e delle cancellazioni effettuate nel periodo, e si attestano al 40,15% (40,99% a giugno 2019) risultando però sempre significativamente superiori al dato di inizio anno (38,5%).

Includendo i write-off, le coperture dei crediti deteriorati si attestano a settembre 2019 al 49,7%, rispetto al 49,55% di giugno 2019 e al 46,01% di inizio anno.

- **In termini netti, gli stock di crediti deteriorati** sono scesi a 4.974,9 milioni (5.312,2 milioni a giugno 2019) rispetto ai 5.976 del dicembre 2018, con una **contrazione del 16,8% (o 1.001,1 milioni)**. L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti netti, passa al 5,84% dal 6,72% del 31.12.2018.

²³ Vedasi tabelle allegate

²⁴ Flusso annuale (Bilancio 2009) ricalcolato sui 9mesi

Grazie alla contrazione degli stock di crediti deteriorati netti, il **Texas ratio scende ulteriormente al 66% (dal 71,9% di giugno 2019)**, in continuo miglioramento rispetto all'85,3% di dicembre 2018 e al 91,3% di settembre 2018.

Al 30 settembre 2019, la **raccolta diretta** bancaria del Gruppo ammonta a 95,9 miliardi (94,8 a giugno 2019), in crescita rispetto ai 92,6 dell'1.1.2019, per effetto:

- della crescita della raccolta da clientela ordinaria (76,8 miliardi rispetto ai 76,2 dell'1.1.2019). All'interno dell'aggregato, sono incrementati a 68 miliardi i "conti correnti e depositi a vista" (erano 65,9 a inizio 2019) nonostante la contestuale crescita del risparmio gestito, e si sono gradualmente ridotte le emissioni di obbligazioni collocate sulla clientela captive, con consistenze a fine settembre pari a 6 miliardi (7,2 a inizio 2019); risultano stabili le altre componenti (depositi a termine e leasing).

- dell'incremento della raccolta istituzionale (a 19,1 miliardi dai 16,4 dell'1.1.2019), sostenuta da emissioni istituzionali per un totale di circa 3,4 miliardi, che hanno più che compensato le scadenze del periodo, e da maggiori volumi di operazioni di pronti contro termine con la CCG per oltre 1,3 miliardi. L'esecuzione del piano di funding è proseguita a ottobre e a novembre 2019 con l'emissione di 500 milioni di Senior Non Preferred bonds e con private placement di Senior Preferred bonds per 1 miliardo.

Grazie al Piano di Funding realizzato nel corso dell'anno principalmente sui mercati istituzionali, la Banca eccede già i requisiti MREL attesi (totale e subordinato) che entreranno in vigore a partire da giugno 2020.

La **raccolta indiretta consolida ancora una volta la crescita, superando a fine settembre 2019 i 101 miliardi** (+1,6% vs giugno 2019 e +6,7% vs gennaio 2019).

Il risparmio gestito in senso stretto ha totalizzato 44,8 miliardi (+7,8% rispetto ai 41,6 miliardi di fine 2018), i prodotti assicurativi 26,7 miliardi (+8,3% rispetto ai 24,7 miliardi di fine 2018) e il risparmio amministrato 29,5 miliardi (+3,6% rispetto ai 28,5 miliardi di fine 2018).

A seguito del rimborso per 1,5 miliardi effettuato con valuta 25 settembre scorso, l'esposizione del Gruppo verso la BCE a titolo di TLTRO2 è pari a 11 miliardi di euro nominali. Il profilo di scadenza contrattuale di tale esposizione TLTRO2, iscritta tra i "Debiti verso Banche" e quindi non inclusa nella raccolta diretta, prevede il rimborso di 8,5 miliardi a giugno 2020 e 2,5 miliardi a marzo 2021.

Il Gruppo continua a beneficiare della solida posizione di liquidità, con indici (Net Stable Funding Ratio e Liquidity Coverage Ratio) costantemente superiori a 1. Le **attività stanziabili** a disposizione del Gruppo sono complessivamente pari, al 30 settembre 2019, a 38,2 miliardi di euro (di cui 24,2 disponibili) già al netto degli *haircut*, e inclusi 11,8 miliardi di liquidità depositata presso la BCE.

Le **attività finanziarie**²⁵ del Gruppo sono cresciute a 18,9 miliardi a fine settembre 2019 (erano 15,6 miliardi al 1 gennaio 2019); i titoli di stato italiani ammontano complessivamente, a valore di mercato, a circa 10 miliardi di cui 1,4 di pertinenza della società assicurativa.

Al 30 settembre 2019, il **patrimonio netto** del Gruppo, incluso l'utile, ammonta a 9.448.475 mila euro, in salita rispetto ai 9.163.288 mila euro di dicembre 2018.

Sempre a fine settembre 2019, il **CET1 Ratio** di Gruppo **si attesta al 12,09% fully loaded rispetto al 12% di fine giugno 2019 (e all'11,34% del Dicembre 2018)**. Si rammenta che il ratio fully loaded non include né DTA future né azioni di ottimizzazione.

Il ratio phased in risulta sostanzialmente allineato al ratio fully loaded, e pari al 12,14% (era il 12,05% a fine giugno 2019 e l'11,70% a dicembre 2018).

²⁵ Somma delle voci 20.3), 30.3) e 40.3) – titoli dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato.

Il **Total Capital Ratio** del Gruppo ammonta al 15,58% fully loaded (era il 15,05% al 30.6.2019 e il 13,44% a dicembre 2018) e al 15,63% phased in (era il 15,10% al 30.6.2019 e il 13,8% a dicembre 2018).

Infine, a settembre 2019 il **leverage ratio** del Gruppo si attesta al 5,25% phased-in e al 5,23% fully loaded.

Al 30 settembre 2019, la **forza lavoro** del Gruppo UBI Banca risultava costituita da **20.129 risorse** rispetto alle 20.394 risorse di fine dicembre 2018.

Sempre al 30 settembre 2019, l'articolazione territoriale nazionale conta **1.636 sportelli** (1.648 al 31 dicembre 2018), e ha già raggiunto una dimensione inferiore a quella prevista per il 2020 nell'attuale Piano Industriale. Sono previste ulteriori chiusure di circa 60 punti vendita con effetto dal 25 novembre 2019.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Prevedibile evoluzione della gestione

La strategia commerciale, che ha permesso di minimizzare grazie alla disciplina dei prezzi, l'impatto sul margine di interesse derivante dai tassi negativi di mercato e di compensarne gran parte con un'importante crescita della componente commissionale, viene confermata anche per l'ultima parte dell'anno.

Proseguirà inoltre il trend positivo di contenimento degli oneri operativi.

Infine, il Gruppo continuerà nell'aggressiva riduzione dei crediti deteriorati tramite la gestione interna e il perfezionamento della cessione dell'ultima tranche di posizioni in sofferenza di UBI Leasing. In aggiunta, è all'esame un'operazione di cessione di sofferenze di mutui residenziali per circa 800 milioni di euro (con cartolarizzazione) da realizzarsi auspicabilmente entro la fine del 2019.

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca – Investor Relations – tel. +39 035 3922217

E-mail: investor.relations@ubibanca.it

UBI Banca – Media Relations – tel. +39 027781 4213 – 4938 - 4139

E-mail: media.relations@ubibanca.it

Copia del presente comunicato è disponibile sul sito www.ubibanca.it

Allegati - Gruppo UBI Banca: prospetti riclassificati e schemi obbligatori

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

- Stato patrimoniale consolidato – schema obbligatorio
- Conto economico consolidato – schema obbligatorio
- Tavole crediti

Note esplicative alla redazione di schemi e prospetti consolidati

Gli Schemi di bilancio obbligatori sono stati redatti sulla base della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 del 22 dicembre 2005 come introdotti dal 6° aggiornamento del 30 novembre 2018. Quest'ultimo recepisce l'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing", che ha sostituito lo IAS 17 "Leasing" a far tempo dal 1° gennaio 2019.

In merito ai dati economici al 30 settembre 2019, in funzione delle previsioni dell'IFRS 16, si precisa che:

- il margine d'interesse include, tra gli interessi passivi, gli interessi maturati sulle passività finanziarie per il leasing;
- le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali includono gli ammortamenti dei diritti d'uso di attività rivenienti da contratti di leasing;
- nelle Altre spese amministrative non sono più rilevati i canoni di locazione relativi ai contratti rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

In funzione di quanto sopra, i dati economici relativi ai periodi di raffronto non sono pienamente comparabili.

Nota metodologica

Il 22 luglio 2019 sono state annunciate la cessione di posizioni factoring in sofferenza (€157 milioni lordi) e la prospettata vendita di posizioni leasing in sofferenza (€ 740 milioni lordi totali, già realizzata al 30 settembre 2019 per circa 480 milioni lordi); operazioni opportunistiche di importo rilevante nel contesto dimensionale di Gruppo, aventi un'incidenza significativa sui consueti indicatori descrittivi delle performance economico-finanziarie.

Per completezza si segnala che, allo stato attuale, è in corso di esame la cessione di un portafoglio di mutui residenziali in sofferenza per un ammontare lordo di circa 800 milioni.

Al fine di agevolare la comprensione degli eventi e di consentire una comparazione più lineare con i periodi di raffronto, nel testo del comunicato stampa è stata esposta anche la versione rettificata ("pro-forma") dei principali indicatori.

In particolare si segnalano le seguenti precisazioni:

- costo del credito pro-forma annualizzato: la voce 130. a) *Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela* è stata annualizzata nella parte non afferente alle cessioni menzionate relative alle posizioni leasing e factoring in sofferenza. Le rettifiche associate alle cessioni (€112,1 milioni nei nove mesi 2019, di cui € 102,4 milioni nel secondo trimestre 2019) sono state:
 - ricomprese senza annualizzazione originando 79 bps nei 9 mesi 2019
 - escluse, sterilizzando tutti gli effetti, raggiungendo 66 bps nei 9 mesi 2019.

Il denominatore (stock di crediti netti vs clientela di periodo) è stato considerato in coerenza, sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

- NPE ratio lordo pro-forma (9,07%): l'incidenza dello stock di crediti deteriorati lordi rapportata al totale dei crediti lordi è corretta per includere anche la cessione dell'ultima tranche di posizioni leasing in sofferenza annunciata perfezionarsi con pieno deconsolidamento entro fine 2019. L'indicatore che ancora non accoglie tale evento è pari al 9,34%.

Considerando l'operazione in corso di esame relativa al portafoglio di mutui residenziali in sofferenza, che si auspica concludersi entro fine anno, l'NPE ratio lordo è stimato attestarsi attorno all'8%.

Per rendere possibile un commento gestionale delle grandezze patrimoniali ed economiche, sono stati predisposti i Prospetti riclassificati sulla base degli schemi di cui al 6° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005.

Ai sensi degli Orientamenti ESMA/2015/1415, si segnala che, a partire dalla Relazione semestrale, in ottica di semplificazione della struttura espositiva dei prospetti relativi al conto economico, le righe “130. a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela oggetto di cessione” e “130. b) attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva oggetto di cessione” – che incorporavano le riclassifiche effettuate tra le voci 100 e 130. a)/130. b) in coerenza con le indicazioni contenute nella Roneata Banca d'Italia del 30 ottobre 2018 – sono state ricondotte alle voci “130. a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela” e “130. b) attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva”.

Le righe oggetto di chiusura erano state introdotte in occasione dell'informativa di Bilancio al 31 dicembre 2018 per consentire una migliore evidenza, anche con riferimento ai trimestri precedenti, degli importi riclassificati in ossequio alle previsioni della Roneata in parola, ormai pienamente a regime.

Inoltre, stante la rilevanza dell'importo, nei prospetti di conto economico consolidato riclassificato e dell'evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato è enucleata, nell'ambito della voce “190. b) altre spese amministrative” la riga “di cui: contributi FRU e DGS”.

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è stato inserito un apposito Prospetto, di natura analitica, che evidenzia l'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti.

Si rimanda alle “note esplicative alla redazione dei prospetti consolidati” incluse nelle relazioni finanziarie periodiche del Gruppo per una declinazione puntuale delle regole seguite nella redazione dei prospetti.

Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro		30.9.2019 A	1.1.2019 B	Variaz. A-B	Variaz. % A/B	30.9.2018 C	Variaz. A-C	Variaz. % A/C
ATTIVO								
10.	Cassa e disponibilità liquide	643.633	735.249	(91.616)	-12,5%	625.652	17.981	2,9%
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.817.803	1.463.529	354.274	24,2%	1.469.508	348.295	23,7%
	1) Crediti verso Banche	16.797	14.054	2.743	19,5%	13.444	3.353	24,9%
	2) Crediti verso Clientela	270.169	274.262	(4.093)	-1,5%	283.496	(13.327)	-4,7%
	3) Titoli e derivati	1.530.837	1.175.213	355.624	30,3%	1.172.568	358.269	30,6%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.212.586	10.726.179	1.486.407	13,9%	10.640.301	1.572.285	14,8%
	1) Crediti verso Banche	-	-	-	-	-	-	-
	2) Crediti verso Clientela	-	15	(15)	-100%	15	(15)	-100,0%
	3) Titoli	12.212.586	10.726.164	1.486.422	13,9%	10.640.286	1.572.300	14,8%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	105.186.087	102.798.587	2.387.500	2,3%	103.431.623	1.754.464	1,7%
	1) Crediti verso Banche	14.835.531	10.065.772	4.769.759	47,4%	10.248.127	4.587.404	44,8%
	2) Crediti verso Clientela	85.179.308	88.987.596	(3.808.288)	-4,3%	89.554.538	(4.375.230)	-4,9%
	3) Titoli	5.171.248	3.745.219	1.426.029	38,1%	3.628.958	1.542.290	42,5%
50.	Derivati di copertura	22.926	44.084	(21.158)	-48,0%	65.350	(42.424)	-64,9%
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	821.141	97.429	723.712	n.s.	-6.002	827.143	n.s.
70.	Partecipazioni	281.005	254.128	26.877	10,6%	243.646	37.359	15,3%
80.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	195	(195)	-100,0%
90.	Attività materiali	2.528.242	2.394.858	133.384	5,6%	1.824.737		
100.	Attività immateriali	1.724.707	1.729.727	(5.020)	-0,3%	1.710.712	13.995	0,8%
	di cui: avviamento	1.465.260	1.465.260	-	0,0%	1.465.260	-	0,0%
110.	Attività fiscali	3.797.803	4.210.362	(412.559)	-9,8%	4.076.685	(278.882)	-6,8%
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	7.844	2.972	4.872	163,9%	735	7.109	n.s.
130.	Altre attività	1.383.295	1.243.320	139.975	11,3%	1.123.257		
	Totale dell'attivo	130.427.072	125.700.424	4.726.648	3,8%	125.206.399		
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO								
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	111.811.656	109.839.891	1.971.765	1,8%	110.633.386		
	a) Debiti verso Banche	15.956.402	17.234.579	(1.278.177)	-7,4%	16.678.273	(721.871)	-4,3%
	b) Debiti verso Clientela	72.145.392	68.815.614	3.329.778	4,8%	70.258.101		
	c) Titoli in circolazione	23.709.862	23.789.698	(79.836)	-0,3%	23.697.012	12.850	0,1%
20.	Passività finanziarie di negoziazione	656.353	410.977	245.376	59,7%	347.184	309.169	89,1%
30.	Passività finanziarie designate al fair value	172.950	105.836	67.114	63,4%	95.434	77.516	81,2%
40.	Derivati di copertura	572.583	110.801	461.782	n.s.	93.351	479.232	n.s.
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	214.504	74.297	140.207	188,7%	30.103	184.401	n.s.
60.	Passività fiscali	144.308	162.272	(17.964)	-11,1%	188.193	(43.885)	-23,3%
80.	Altre passività	4.385.204	3.092.941	1.292.263	41,8%	2.116.819	2.268.385	107,2%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	300.476	306.697	(6.221)	-2,0%	323.809	(23.333)	-7,2%
100.	Fondi per rischi e oneri:	429.249	505.191	(75.942)	-15,0%	567.401	(138.152)	-24,3%
	a) impegni e garanzie rilasciate	52.523	64.410	(11.887)	-18,5%	76.803	(24.280)	-31,6%
	b) quiescenza e obblighi simili	86.104	91.932	(5.828)	-6,3%	128.496	(42.392)	-33,0%
	c) altri fondi per rischi ed oneri	290.622	348.849	(58.227)	-16,7%	362.102	(71.480)	-19,7%
110.	Riserve tecniche	2.244.737	1.877.449	367.288	19,6%	1.856.585	388.152	20,9%
120.+150.+160. +170.+180	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione e azioni proprie	9.257.424	8.737.680	519.744	5,9%	8.688.096	569.328	6,6%
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	46.577	50.784	(4.207)	-8,3%	55.567	(8.990)	-16,2%
200.	Utile (perdita) del periodo (+/-)	191.051	425.608	(234.557)	-55,1%	210.471	(19.420)	-9,2%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	130.427.072	125.700.424	4.726.648	3,8%	125.206.399		

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato

	30.9.2019 (IFRS 16) A	30.9.2018 B	Variazione A-B	Variazione %	III trimestre 2019 (IFRS 16) C	III trimestre 2018 D	Variazione C-D	Variazione %	31.12.2018 E
Importi in migliaia di euro									
10.-20.-140. Margine d'interesse	1.313.064	1.349.165	(36.101)	(2,7%)	426.851	452.749	(25.898)	(5,7%)	1.790.231
di cui: TLTRO II	37.588	38.038	(450)	(1,2%)	12.695	12.791	(96)	(0,8%)	50.788
di cui: componenti IFRS 9 crediti	89.200	92.024	(2.824)	-3,1%	22.543	30.818	(8.275)	(26,9%)	121.985
di cui: componenti IFRS 9 modifiche contrattuali senza cancellazioni	(13.416)	(30.422)	(17.006)	(55,9%)	(2.979)	(8.350)	(5.371)	(64,3%)	(37.383)
70. Dividendi e proventi simili	7.581	8.514	(933)	(11,0%)	371	145	226	155,9%	22.931
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	31.204	14.142	17.062	120,6%	11.783	5.129	6.654	129,7%	24.602
40.-50. Commissioni nette	1.215.503	1.188.482	27.021	2,3%	402.569	380.514	22.055	5,8%	1.579.060
di cui commissioni di performance	10.471	12.134	(1.663)	(13,7%)	3.318	3.645	(327)	(9,0%)	13.889
80.+90. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate +100.+110. al fair value con impatto a conto economico	46.086	1.366	44.720	n.s.	(8.998)	(54.739)	(45.741)	(83,6%)	(5.404)
160.+170. Risultato della gestione assicurativa	11.284	15.034	(3.750)	(24,9%)	3.848	4.031	(183)	(4,5%)	17.034
230. Altri oneri/proventi di gestione	64.675	76.690	(12.015)	(15,7%)	23.938	24.929	(991)	(4,0%)	90.889
Proventi operativi	2.689.397	2.653.393	36.004	1,4%	860.362	812.758	47.604	5,9%	3.519.343
190. a) Spese per il personale	(1.072.181)	(1.117.730)	(45.549)	(4,1%)	(351.754)	(367.871)	(16.117)	(4,4%)	(1.490.626)
190. b) Altre spese amministrative	(548.390)	(591.256)	(42.866)	(7,2%)	(187.198)	(198.699)	(11.501)	(5,8%)	(789.994)
di cui: contributi a FRU e DGS	(103.137)	(80.994)	22.143	27,3%	(43.069)	(38.880)	4.189	10,8%	(83.794)
210.+220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(168.657)	(122.963)	45.694	37,2%	(58.088)	(40.962)	17.126	41,8%	(167.575)
Oneri operativi	(1.789.228)	(1.831.949)	(42.721)	(2,3%)	(597.040)	(607.532)	(10.492)	(1,7%)	(2.448.195)
Risultato della gestione operativa	900.169	821.444	78.725	9,6%	263.322	205.226	58.096	28,3%	1.071.148
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(533.611)	(399.139)	134.472	33,7%	(140.233)	(128.666)	11.567	9,0%	(638.277)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche	481	(1.243)	1.724	n.s.	(243)	217	(460)	n.s.	2.867
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	(530.271)	(389.305)	140.966	36,2%	(138.687)	(127.681)	11.006	8,6%	(642.786)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli	(1.099)	(706)	393	55,7%	(335)	(602)	(267)	(44,4%)	916
130. b) - attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	(2.722)	(7.885)	(5.163)	(65,5%)	(968)	(600)	368	61,3%	726
200. a) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	1.910	11.601	(9.691)	(83,5%)	(33)	(2.939)	(2.906)	(98,9%)	23.923
200. b) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri accantonamenti netti	(23.586)	(19.258)	4.328	22,5%	(21.357)	(2.145)	19.212	n.s.	(4.491)
250.+280. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	4.288	1.261	3.027	n.s.	100	298	(198)	(66,4%)	5.344
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	349.170	415.909	(66.739)	(16,0%)	101.799	71.774	30.025	41,8%	457.647
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(94.451)	(143.074)	(48.623)	(34,0%)	(34.416)	(26.166)	8.250	31,5%	38.754
340. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(20.940)	(20.905)	35	0,2%	(7.239)	(7.102)	137	1,9%	(25.982)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	233.779	251.930	(18.151)	(7,2%)	60.144	38.506	21.638	56,2%	470.419
190. a) Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(42.583)	(36.880)	5.703	15,5%	-	(36.880)	(36.880)	(100,0%)	(36.983)
190. b) Oneri progetti Piano Industriale al netto delle imposte e dei terzi	(145)	(4.579)	(4.434)	(96,8%)	(12)	(22)	(10)	(45,5%)	(4.930)
210. Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.898)
350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	191.051	210.471	(19.420)	(9,2%)	60.132	1.604	58.528	n.s.	425.608

Gruppo UBI Banca: Evoluzione trimestrale del Conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro	2019 (IFRS 16)			2018			
	III trimestre	II trimestre	I trimestre	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre
10.-20.-140. Margine d'interesse	426.851	440.616	445.597	441.066	452.749	458.605	437.811
<i>di cui: TLTRO II</i>	12.695	12.502	12.391	12.750	12.791	12.693	12.554
<i>di cui: componenti IFRS 9 crediti</i>	22.543	35.498	31.159	29.961	30.818	35.543	25.663
<i>di cui: componenti IFRS 9 modifiche contrattuali senza cancellazioni</i>	(2.979)	(5.281)	(5.156)	(6.961)	(8.350)	(13.412)	(8.660)
70. Dividendi e proventi simili	371	2.040	5.170	14.417	145	3.232	5.137
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	11.783	13.106	6.315	10.460	5.129	1.752	7.261
40.-50. Commissioni nette	402.569	411.998	400.936	390.578	380.514	400.630	407.338
<i>di cui commissioni di performance</i>	3.318	4.171	2.982	1.755	3.645	6.745	1.744
80.+90. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e +100.+110. delle attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico	(8.998)	17.649	37.435	(6.770)	(54.739)	22.123	33.982
160.+170. Risultato della gestione assicurativa	3.848	3.934	3.502	2.000	4.031	5.548	5.455
230. Altri oneri/proventi di gestione	23.938	19.075	21.662	14.199	24.929	23.394	28.367
Proventi operativi	860.362	908.418	920.617	865.950	812.758	915.284	925.351
190. a) Spese per il personale	(351.754)	(355.993)	(364.434)	(372.896)	(367.871)	(374.325)	(375.534)
190. b) Altre spese amministrative	(187.198)	(175.161)	(186.031)	(198.738)	(198.699)	(186.643)	(205.914)
<i>di cui: contributi a FRU e DGS</i>	(43.069)	(18.070)	(41.998)	(2.800)	(38.880)	(7.870)	(34.244)
210.+220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(58.088)	(56.275)	(54.294)	(44.612)	(40.962)	(40.384)	(41.617)
Oneri operativi	(597.040)	(587.429)	(604.759)	(616.246)	(607.532)	(601.352)	(623.065)
Risultato della gestione operativa	263.322	320.989	315.858	249.704	205.226	313.932	302.286
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(140.233)	(263.375)	(130.003)	(239.138)	(128.666)	(146.128)	(124.345)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche	(243)	773	(49)	4.110	217	265	(1.725)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	(138.687)	(263.016)	(128.568)	(253.481)	(127.681)	(143.684)	(117.940)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli	(335)	(277)	(487)	1.622	(602)	15	(119)
130. b) - attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	(968)	(855)	(899)	8.611	(600)	(2.724)	(4.561)
200. a) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	(33)	2.505	(562)	12.322	(2.939)	3.477	11.063
200. b) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri accantonamenti netti	(21.357)	1.238	(3.467)	14.767	(2.145)	(15.700)	(1.413)
250.+280. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	100	3.915	273	4.083	298	170	793
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	101.799	65.272	182.099	41.738	71.774	155.751	188.384
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(34.416)	(9.232)	(50.803)	181.828	(26.166)	(55.557)	(61.351)
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(7.239)	(7.286)	(6.415)	(5.077)	(7.102)	(7.794)	(6.009)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	60.144	48.754	124.881	218.489	38.506	92.400	121.024
190. a) Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	-	2	(42.585)	(103)	(36.880)	(164)	164
190. b) Oneri progetti Piano Industriale al netto delle imposte e dei terzi	(12)	(45)	(88)	(351)	(22)	(1.029)	(3.528)
210. Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	0	-	-	(2.898)	-	-	-
350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	60.132	48.711	82.208	215.137	1.604	91.207	117.660

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

Importi in migliaia di euro	Piano Industriale 2017-2020					Altre componenti				
	30.9.2019	Oneri per esodi anticipati	Oneri Progetti Piano Industriale	Contributo straordinario Fondo di Risoluzione	Cessione investimenti e partecipazioni	30.9.2019	Piano Industriale 2017-2020		Altre componenti	
						30.9.2018	Oneri per esodi anticipati	Oneri Progetti Piano Industriale	Contributo straordinario Fondo di Risoluzione	30.9.2018
					<i>al netto delle componenti non ricorrenti</i>					<i>al netto delle componenti non ricorrenti</i>
Margine d'interesse	1.313.064				1.313.064	1.349.165				1.349.165
<i>di cui: TLTRO II</i>	37.588				37.588	38.038				38.038
<i>di cui: componenti IFRS 9 crediti</i>	89.200				89.200	92.024				92.024
<i>di cui: componenti IFRS 9 modifiche contrattuali senza cancellazioni</i>	(13.416)				(13.416)	(30.422)				(30.422)
Dividendi e proventi simili	7.581				7.581	8.514				8.514
Utile (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	31.204				31.204	14.142				14.142
Commissioni nette	1.215.503				1.215.503	1.188.482				1.188.482
<i>di cui: commissioni di performance</i>	10.471				10.471	12.134				12.134
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico	46.086				46.086	1.366				1.366
Risultato della gestione assicurativa	11.284				11.284	15.034				15.034
Altri oneri/proventi di gestione	64.675				64.675	76.690				76.690
Proventi operativi	2.689.397	-	-	-	2.689.397	2.653.393	-	-	-	2.653.393
Spese per il personale	(1.072.181)				(1.072.181)	(1.117.730)				(1.117.730)
Altre spese amministrative	(548.390)			18.086	(530.304)	(591.256)		12.885		(578.371)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(168.657)				586 (168.071)	(122.963)				(122.963)
Oneri operativi	(1.789.228)	-	-	18.086	586 (1.770.556)	(1.831.949)	-	-	12.885	(1.819.064)
Risultato della gestione operativa	900.169	-	-	18.086	586 918.841	821.444	-	-	12.885	834.329
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(533.611)				(533.611)	(399.139)				(399.139)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche	481				481	(1.243)				(1.243)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	(530.271)				(530.271)	(389.305)				(389.305)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli	(1.099)				(1.099)	(706)				(706)
- attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	(2.722)				(2.722)	(7.885)				(7.885)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	1.910				1.910	11.601				11.601
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri accantonamenti netti	(23.586)				(23.586)	(19.258)				(19.258)
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	4.288				(4.288)	-				1.261
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	349.170	-	-	18.086	(3.702) 363.554	415.909	-	-	12.885	428.794
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(94.451)			(5.880)	1.159 (99.172)	(143.074)			(4.189)	(147.263)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(20.940)				(20.940)	(20.905)				(20.905)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	233.779	-	-	12.206	(2.543) 243.442	251.930	-	-	8.696	260.626
Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(42.583)	42.583			-	(36.880)	36.880			-
Oneri progetti Piano Industriale al netto delle imposte e dei terzi	(145)		145		-	(4.579)		4.579		-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	191.051	42.583	145	12.206	(2.543) 243.442	210.471	36.880	4.579	8.696	260.626

Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato - schema obbligatorio -

Importi in migliaia di euro	30.9.2019	31.12.2018
ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	643.633	735.249
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.817.803	1.463.529
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	600.089	405.716
b) attività finanziarie designate al fair value	11.084	11.028
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.206.630	1.046.785
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.212.586	10.726.179
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	105.186.087	102.798.587
a) crediti verso banche	15.024.954	10.065.881
b) crediti verso clientela	90.161.133	92.732.706
50. Derivati di copertura	22.926	44.084
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	821.141	97.429
70. Partecipazioni	281.005	254.128
90. Attività materiali	2.528.242	1.965.234
100. Attività immateriali	1.724.707	1.729.727
<i>di cui: avviamento</i>	1.465.260	1.465.260
110. Attività fiscali	3.797.803	4.210.362
a) correnti	1.159.053	1.376.567
b) anticipate	2.638.750	2.833.795
- di cui alla Legge 214/2011	1.781.421	1.804.988
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	7.844	2.972
130. Altre attività	1.383.295	1.278.717
Totale dell'attivo	130.427.072	125.306.197
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	111.811.656	109.445.664
a) debiti verso banche	15.956.402	17.234.579
b) debiti verso clientela	72.145.392	68.421.387
c) titoli in circolazione	23.709.862	23.789.698
20. Passività finanziarie di negoziazione	656.353	410.977
30. Passività finanziarie designate al fair value	172.950	105.836
40. Derivati di copertura	572.583	110.801
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	214.504	74.297
60. Passività fiscali	144.308	162.272
a) correnti	37.542	30.287
b) differite	106.766	131.985
80. Altre passività	4.385.204	3.092.941
90. Trattamento di fine rapporto del personale	300.476	306.697
100. Fondi per rischi e oneri:	429.249	505.191
a) impegni e garanzie rilasciate	52.523	64.410
b) quiescenza e obblighi simili	86.104	91.932
c) altri fondi per rischi ed oneri	290.622	348.849
110. Riseve tecniche	2.244.737	1.877.449
120. Riserve da valutazione	(58.992)	(298.616)
150. Riserve	3.206.746	2.923.589
160. Sovrapprezzi di emissione	3.294.604	3.294.604
170. Capitale	2.843.177	2.843.177
180. Azioni proprie (-)	(28.111)	(25.074)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	46.577	50.784
200. Utile (perdita) di periodo (+/-)	191.051	425.608
Totale del passivo e del patrimonio netto	130.427.072	125.306.197

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato - schema obbligatorio -

Importi in migliaia di euro	30.9.2019	30.9.2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.649.201	1.675.425
- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.491.727	1.534.057
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(283.680)	(263.681)
30. Margine di interesse	1.365.521	1.411.744
40. Commissioni attive	1.388.464	1.341.766
50. Commissioni passive	(170.476)	(151.933)
60 Commissioni nette	1.217.988	1.189.833
70. Dividendi e proventi simili	7.991	10.068
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(10.001)	55.995
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(13.617)	(7.389)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	18.530	(34.366)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.573)	(96.794)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	32.138	67.455
c) passività finanziarie	(2.035)	(5.027)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	53.880	(12.058)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	21	(921)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	53.859	(11.137)
120. Margine di intermediazione	2.640.292	2.613.827
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a :	(533.611)	(390.297)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(530.889)	(383.882)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.722)	(6.415)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(13.416)	(30.422)
150. Risultato della gestione finanziaria	2.093.265	2.193.108
160. Premi netti	231.189	318.967
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(248.652)	(334.131)
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	2.075.802	2.177.944
190. Spese amministrative	(1.853.201)	(1.950.701)
a) spese per il personale	(1.135.864)	(1.172.859)
b) altre spese amministrative	(717.337)	(777.842)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.676)	(7.657)
a) impegni e garanzie rilasciate	1.910	11.601
b) altri accantonamenti netti	(23.586)	(19.258)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(112.041)	(63.368)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(56.524)	(56.424)
230. Altri oneri/proventi di gestione	217.416	238.696
240. Costi operativi	(1.826.026)	(1.839.454)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	31.204	14.142
280. Utile (Perdita) da cessione di investimenti	4.288	1.261
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	285.268	353.893
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(73.320)	(122.604)
310. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	211.948	231.289
330. Utile (Perdita) del periodo	211.948	231.289
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(20.897)	(20.818)
350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	191.051	210.471

Gruppo UBI Banca: Tavole Crediti

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al 30 settembre 2019

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio		Grado di copertura esclusi write-off	Grado di copertura inclusi write-off
	(%)			(%)			
Crediti deteriorati (Terzo stadio)	(9,34%)	8.312.792	3.337.889	(5,84%)	4.974.903	40,15%	49,70%
- Sofferenze	(5,16%)	4.596.968	2.328.696	(2,66%)	2.268.272	50,66%	63,10%
- Inadempienze probabili	(4,02%)	3.577.033	997.242	(3,03%)	2.579.791	27,88%	28,44%
- Esposizioni scadute/sconfinare	(0,16%)	138.791	11.951	(0,15%)	126.840	8,61%	
Crediti in bonis (Primo e Secondo stadio)	(90,66%)	80.698.544	494.139	(94,16%)	80.204.405	0,61%	
Totale		89.011.336	3.832.028		85.179.308	4,31%	

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al 30 giugno 2019

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio		Grado di copertura esclusi write-off	Grado di copertura inclusi write-off
	(%)			(%)			
Crediti deteriorati (Terzo stadio)	(9,97%)	9.002.822	3.690.587	(6,17%)	5.312.235	40,99%	49,55%
- Sofferenze	(5,70%)	5.146.645	2.663.714	(2,88%)	2.482.931	51,76%	62,60%
- Inadempienze probabili	(4,20%)	3.794.244	1.020.242	(3,22%)	2.774.002	26,89%	27,53%
- Esposizioni scadute/sconfinare	(0,07%)	61.933	6.631	(0,07%)	55.302	10,71%	
Crediti in bonis (Primo e Secondo stadio)	(90,03%)	81.282.373	520.457	(93,83%)	80.761.916	0,64%	
Totale		90.285.195	4.211.044		86.074.151	4,66%	

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al 1° gennaio 2019

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio		Grado di copertura esclusi write-off	Grado di copertura inclusi write-off
	(%)			(%)			
Crediti deteriorati (Terzo stadio)	(10,42%)	9.716.770	3.740.806	(6,72%)	5.975.964	38,50%	46,01%
- Sofferenze	(5,81%)	5.423.214	2.655.439	(3,11%)	2.767.775	48,96%	59,14%
- Inadempienze probabili	(4,53%)	4.222.577	1.078.162	(3,53%)	3.144.415	25,53%	
- Esposizioni scadute/sconfinare	(0,08%)	70.979	7.205	(0,08%)	63.774	10,15%	
Crediti in bonis (Primo e Secondo stadio)	(89,58%)	83.562.023	550.391	(93,28%)	83.011.632	0,66%	
Totale		93.278.793	4.291.197		88.987.596	4,60%	

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al 30 settembre 2018

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio		Grado di copertura esclusi write-off	Grado di copertura inclusi write-off
	(%)			(%)			
Crediti deteriorati (Terzo stadio)	(11,14%)	10.491.621	4.122.439	(7,11%)	6.369.182	39,29%	
- Sofferenze	(6,16%)	5.804.891	2.960.431	(3,18%)	2.844.460	51,00%	
- Inadempienze probabili	(4,87%)	4.585.777	1.151.766	(3,83%)	3.434.011	25,12%	
- Esposizioni scadute/sconfinare	(0,11%)	100.953	10.242	(0,10%)	90.711	10,15%	
Crediti in bonis (Primo e Secondo stadio)	(88,86%)	83.718.594	533.238	(92,89%)	83.185.356	0,64%	
Totale		94.210.215	4.655.677		89.554.538	4,94%	